



COMUNE DI COMO

COMMISSIONE CONSILIARE III

*Sanità, Servizi Sociali Istruzione
Cultura, Sport, Turismo, Tempo Libero,
Politiche Giovanili, Politiche di Genere,
Tempi della città.*

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale.

Seduta del 01 dicembre 2022

Il giorno 01 del mese di dicembre dell'anno 2022 alle ore 17:30 nella sede Municipale, presso la Sala Stemmi, è convocata la Commissione Consiliare III, per la trattazione del seguente O.d.G:

- 1) Conoscenza dei dati relativi alla ipotizzata chiusura di alcuni plessi scolastici prevista da questa Amministrazione comunale.
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione III:

Il Presidente della Commissione:

- . Bernasconi Davide

I Consiglieri:

- . Cantaluppi Lorenzo;
- . Casella Cecilia;
- . Lissi Patrizia;
- . Pellegatta Arianna;
- . Tagliabue Gaia – sostituita da Zerenga Paola;
- . Tagliabue Patrizia – sostituita da Zanutta Silvia;
- . Vozella Luca.

Segretario

- . Pellicanò Carmelo

Sono altresì presenti:

- . il Sindaco del Comune di Como Dott. Alessandro Rapinese;
- . l'Assessore delle Politiche Educative Dott.ssa Nicoletta Roperto.

Dopo i saluti alla Commissione III, il Presidente Davide Bernasconi, riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 17:30.

PRESIDENTE BERNASCONI: Ringrazio i Consiglieri presenti e colgo l'occasione per salutare il Sindaco Alessandro Rapinese e l'Assessore delle Politiche Educative Nicoletta Roperto.

ASSESSORE ROPERTO: Il valore educativo che hanno le scuole all'interno della comunità sono al centro dell'attenzione della nuova Amministrazione.

Ci stiamo impegnando con l'intera Giunta in modo particolare con all'Assessore Ciabattoni per fare uno studio il più accurato possibile basato su alcuni fondamentali criteri:

- 1) il numero dei bambini nati;
- 2) le manutenzioni che sono da compiere all'interno degli edifici scolastici;
- 3) il consumo energetico.

Il dialogo con i Dirigenti scolastici degli 8 Istituti Comprensivi che abbiamo all'interno del nostro territorio è sempre attivo e soprattutto molto proficuo, l'esigenza di razionalizzazione non nasce solo da quest'anno con questa Amministrazione, ma se ne parla da molto tempo.

Come noto a tutti c'è stato un decremento demografico molto significativo in questi ultimi anni.

Stiamo valutando l'intero percorso formativo degli studenti delle scuole dell'obbligo, partendo dagli alunni che iniziano a frequentare la scuola primaria (6 anni) fino ad arrivare alla scuola secondaria (14 anni), senza trascurare assolutamente i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

Prima di dare i nomi delle scuole in questione c'è tempo, quindi chiedo cortesemente di non generare panico e di non creare nomi inventati.

Dovessimo chiudere degli Istituti Scolastici, se ne parlerà non prima dell'A.S. 2024-2025; non faremo scelte dall'alto, chiediamo soltanto di avere tempo per darvi dati migliori e un'analisi più completa possibile che fino ad oggi non è mai stata fatta.

Grazie all'Assessore Ciabattoni abbiamo fatto i sopralluoghi di tutti 51 plessi del territorio che sono suddivisi in:

- 18 scuole dell'infanzia;
- 22 scuole primarie;
- 22 scuole secondarie di primo grado.

Dai sopralluoghi di questi plessi è emerso un quadro abbastanza tragico perché, come ribadito dallo stesso Sindaco in Consiglio Comunale, c'è un forte degrado su alcuni edifici scolastici, gli stessi richiedono delle importanti manutenzioni sia ordinarie che straordinarie che da 18 anni non vengono fatte.

Grazie alla costante collaborazione con i Dirigenti Scolastici stiamo ricevendo le relazioni sugli interventi da compiere e gli uffici comunali si stanno muovendo per fare una mappatura completa delle manutenzioni nei singoli plessi.

Per quanto riguarda invece l'aspetto del consumo energetico si sono evidenziati dei seri problemi che non sono stati affrontati in passato.

Parleremo con i Dirigenti Scolastici su quali percorsi sono da intraprendere per migliorare il futuro di tutte le scuole, dopodiché ritorneremo in Commissione per condividere tutti insieme questo processo perché la scuola è il futuro che cresce cittadini del domani.

Ad oggi i nomi/numeri delle scuole sono puramente indicativi, chiudere una scuola non è mai semplice, ma dobbiamo tenere in considerazione di un decremento demografico significativo.

I 51 plessi costruiti in passato sono stati il frutto di un boom demografico che ha coinvolto l'intera società italiana, mentre ad oggi le proiezioni future a livello demografico non sono delle migliori.

La Giunta comunale sta lavorando affinché questa sia una scelta la più condivisa possibile con tutti Istituti Scolastici che si sono dimostrati collaborativi.

I nomi delle scuole che sono stati divulgati dalla stampa per eventuali chiusure non sono mai stati diffusi da questa Amministrazione ed infatti non ci sono atti ufficiali in questa direzione; l'unico plesso che abbiamo deciso di chiudere, per il quale c'è un atto amministrativo (delibera) per l'A.S. 2023/2024, è la Scuola Secondaria "Don Milani" in via Grazia Deledda che sarà accorpata alla Scuola Primaria "Carlo Lorenzini" di Sagnino.

Ci sono problemi strutturali importanti nella Scuola Secondaria di primo grado di via Grazia Deledda, è una scuola che nel momento in cui è stata edificata aveva un grandissimo potenziale ed aveva anche la piscina che purtroppo è stata abbandonata al completo degrado.

Questa scuola ha un consumo energetico più alto rispetto alle altre, a cause delle mancate manutenzioni sia ordinarie che straordinarie.

Non per ultimo ci sono pochissimi iscritti alla Scuola Secondaria di Sagnino.

La proposta di chiusura è arrivata direttamente quest'estate dal Dirigente Scolastico di Como Nord, ci siamo incontrati ed è emerso che esiste uno spreco nel tenere aperti due plessi di cui uno versa in condizioni gravissime.

L'Amministrazione di conseguenza si è attivata facendo le relative verifiche andando a fare dei sopralluoghi in tutte le scuole.

CONSIGLIERE LISSI: Il panico è stato creato quando avete rilasciato delle interviste ed avete dichiarato che 5 o 6 o forse anche più scuole saranno chiuse.

Prima di dare una notizia di questo genere sarebbe stato utile disporre di dati più precisi: un conto è la chiusura di una scuola, un altro è l'accorpamento di più scuole nello stesso quartiere, sono due cose ben diverse.

Per quanto riguarda il consumo energetico nelle scuole ci sono stati dei bandi anche del PNRR e vorrei sapere a quanti bandi abbiamo partecipato.

Eviterei il rischio di avere delle scuole di serie A e delle scuole di serie B, es. se togliamo una scuola da un quartiere potrebbero esserci delle famiglie che economicamente non hanno problemi e allora spostano i loro figli nelle scuole private di quel quartiere, oppure li portano a Como Centro.

Bisogna coinvolgere i Dirigenti Scolastici, bisogna coinvolgere la Città e le Assemblee tematiche.

Questa Commissione a che cosa è servita? Fondamentalmente a pochissimo, ma ricordiamoci che il 2024 non è così lontano.

CONSIGLIERE CANTALUPPI: Nelle scuole è da più di 20/30 anni che non si fanno grossi interventi. La scuola di Civiglio chiuderà?

ASSESSORE ROPERTO: Ribadisco che i nomi delle scuole da chiudere non ci sono, quello che è stato scritto è una delle ipotesi che ha fatto un giornalista, nessuno ha mai detto vogliamo chiudere la scuola di Civiglio sappiamo e conosciamo la realtà di Civiglio grazie alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Porro e alla maestra Carola, con le quali c'è un costante dialogo e massima disponibilità.

SINDACO RAPINESE: Sono disponibili una serie di posti all'interno delle scuole e ci sono una quantità di bambini da inserire, ci sono più posti che bambini in 22 scuole in pessime condizioni, smettiamola di parlare della sola Scuola di Civiglio a Como.

La decisione che verrà presa sarà sicuramente nell'interesse generale, successivamente ci sarà un Consiglio Comunale che la discuterà e la voterà.

Non capisco da dove sia uscita la notizia che l'Amministrazione comunale vuole chiudere la scuola di Civiglio; non solo non c'è un singolo atto ufficiale dell'amministrazione e non abbiamo deciso di chiudere l'Istituto di Civiglio. Se in futuro decideremo in tal senso faremo prima una valutazione ampia e condivisa.

La cosa più semplice era far finta di nulla andando avanti in qualche modo, cambiando ogni tanto una finestra o una porta come si faceva in passato.

Non voglio più sentir parlare di una singola scuola delle decine che abbiamo sul territorio.

CONSIGLIERE VOZELLA: Potete illustrarci i dettagli dell'iter da seguire perché al momento c'è soltanto uno studio; da qui al 2024/25 quali saranno i passaggi intermedi che la Giunta affronterà? Lo studio, le decisioni, le tempistiche e la chiusura effettiva.

Se ci sono altre scuole nelle vicinanze sono raggiungibili con il trasporto pubblico? Bisogna anche inserire un servizio aggiuntivo che consente di compensare questo disagio.

Si deve creare progettualità, se chiudono X scuole bisogna fare in modo che le scuole non diventino dei luoghi morti, si è parlato anche di alcuni interventi, quali interventi delle scuole erano già programmati e se ci sono le tempistiche.

PRESIDENTE BERNASCONI: É un problema molto importante per Como, purtroppo le Amministrazioni precedenti di Centrodestra/Centrosinistra non hanno mai affrontato pienamente la questione delle scuole per risolvere seriamente queste difficoltà.

CONSIGLIERE LISSI: Lo spostamento della scuola dell'Infanzia di via Acquanera con conseguente chiusura del Nido di via Longhena ad Albate, quali sono le analisi che hanno giustificato tale scelta? Es. nati, manutenzione da compiere, consumo energetico, visto il Presidente ha sottolineato che non sono mai state fatte delle attente analisi, quindi oggi su che base vengono fatte.

ASSESSORE ROPERTO: Il progetto dell'Asilo Nido di via Longhena è stato richiesto dall'Amministrazione precedente, il fatto di fare un polo 0-6 anni in un quartiere è sicuramente un valore aggiunto.

Nella scuola dell'Infanzia di via Acquanera ci sono tantissimi iscritti e la convivenza con la Scuola Primaria da qualche problema, perché sono comunque due ordini di scuola diversi e quindi andare a creare il polo 0-6 anni è qualcosa che reputo una buona scelta perché le famiglie di questi bambini si troveranno in un solo luogo, in un solo edificio dove lasciare i propri figli.

Sei mesi fa abbiamo mandato una lettera alle famiglie e a tutto il personale dell'Asilo Nido di via Longhena specificando il motivo della chiusura dell'Asilo Nido.

La soluzione migliore individuata con le coordinatrici per le famiglie è di prendere i bambini dell'Asilo Nido e di metterli con le loro educatrici all'interno degli altri Asili Nido rispettando le esigenze di tutte le singole famiglie.

Questo progetto lo si conosceva dall'anno scorso, non è stato tirato fuori all'improvviso, è un progetto proposto insieme ad altri progetti che avevano presentato dall'Amministrazione con i fondi del PNRR ed è stato accettato.

I bambini di Albate da 0-6 anni avranno un nuovo polo funzionale con tanto di arredi nuovi.

Stiamo cercando di ridurre al minimo le liste d'attesa e attualmente sono tre i bambini in attesa.

Per Sagnino vogliamo cercare di fare la migliore scelta possibile e grazie al dialogo e al confronto con i Dirigenti scolastici.

La volontà è di accorpate la scuola media con la scuola primaria rispettando il criterio della territorialità a Sagnino.

Nel quartiere di Sagnino sarà presente un polo 0-6 anni in via Segantini e un polo 7-12 anni in via Mognano.

É stata fatta dall'Ufficio Tecnico del Comune una precisa relazione ed è stata presa in considerazione la possibilità di:

- fare interventi programmati;
- di avere delle aule extra per i laboratori;
- pianificare servizi aggiuntivi.

Sono stati fatti dei sopralluoghi insieme all'Assessore Ciabattini per migliorare la redistribuzione degli spazi all'interno della Scuola Primaria di Mognano e successivamente andremo con l'impresa che svolgerà i lavori a migliorare il progetto finale della nuova scuola, tenendo sempre in considerazione le valutazioni, le richieste, le proposte dei Dirigenti scolastici.

Come Amministrazione chiederemo ai Consigli d'Istituto dei pareri e solo dopo il Comune procederà con una Delibera di Giunta dove si dà atto dell'accorpamento delle scuole, successivamente lo si comunicherà alla Provincia di Como e all'Ufficio scolastico.

Questo è l'iter che seguiremo ragionando un anno prima rispetto all'attuazione del progetto vero e proprio.

Abbiamo dato a un quartiere un polo nuovo, rispettato il criterio della territorialità senza trascurare l'aspetto del trasporto in base alla fascia d'età.

Per 5 scuole abbiamo richiesto fin da subito la prevenzione antincendi (€500.000 cad.), mettendoli in regola secondo le normative di sicurezza, ci sono anche altri edifici precari e contiamo durante il nostro mandato di metterle tutte in ordine senza fare ulteriori sprechi.

CONSIGLIERE CASELLA: Tutte le volte che esce un Tecnico del Comune a valutare la situazione di una scuola, bisogna sollevare un polverone? Noi andiamo ad impattare su delle vite vere.

Non bisogna strumentalizzare le notizie solo perché sono riportate dalla televisione, non sempre corrispondono a verità.

Avere una bella scuola fa bene, ma la scuola la fanno anche tanto i docenti.

Non ci sto al gioco di dire che se un docente non lavora in quella scuola, in un'altra scuola lavora male, perché allora creo una scuola di élite e una scuola non di élite, i docenti lavorano bene a prescindere su tutte le scuole, lo dimostra il fatto che molti docenti che per anni fanno i supplementi lavorano bene in diverse scuole.

Nel momento in cui verrà accorpata la scuola di Sagnino sono certa che i bambini di Sagnino avranno un livello di scuola esattamente ottimo come il precedente.

Il polverone si è sollevato perché l'ha comunicato la televisione.

ASSESSORE ROPERTO: La notizia è uscita sui giornali e l'Amministrazione non si è mai nascosta.

Sarete informati su tutto quello che accadrà, dateci il tempo necessario per fare delle valutazioni in merito a questo argomento delicato, chiedo soltanto un minimo di rispetto sul nostro lavoro.

Capisco le vostre preoccupazioni, l'ha sottolineato anche il Sindaco siamo in una fase di studio e di valutazione, non allarmatevi siamo in una fase preliminare e non abbiamo preso alcuna decisione.

CONSIGLIERE VOZZELLA: Il lasciarci lavorare non significhi soltanto, quando abbiamo preso la decisione come Amministrazione lo comunichiamo, durante questo percorso è giusto avere un confronto sereno.

PRESIDENTE BERNASCONI: abbiamo ascoltato tutti gli interventi, ringrazio i presenti per aver partecipato attivamente all'incontro e non essendoci più domande o richieste di chiarimento dichiaro terminata la seduta alle ore 19:10.

Como, 01 dicembre 2022

Il Segretario

dott. Carmelo Pellicanò

(originale sottoscritto agli atti
del Comune di Como,
art. 3 D.Lgs. 39/93)

Il Presidente

Dott. Davide Bernasconi

(originale sottoscritto agli atti
del comune di Como,
art. 3 D.Lgs. 39/93)